



SAFARI E CENA IN TARTUFAIA, VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI APRE LE PORTE DEL PARCO GRAN SASSO - VIDEO

10 Luglio 2018 

VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI – Il recupero del senso di comunità è senza dubbio uno degli elementi più interessanti che i piccoli borghi dell'entroterra d'Abruzzo sono in grado di offrire, oltre ai vantaggi di una vita qualitativamente eccellente a contatto con la natura, la storia, i prodotti genuini e la semplicità delle piccole cose.

A Villa Santa Lucia degli Abruzzi (L'Aquila), piccolo e incantevole borgo a circa cinquanta chilometri dal capoluogo di regione, arroccato sulle pendici meridionali del Gran Sasso, tra il Parco nazionale e la valle del Tirino, la comunità di circa sessanta anime ha accolto i visitatori in un viaggio alla scoperta delle bellezze e delle peculiarità agricole e gastronomiche del territorio.

Un'iniziativa resa possibile da un grande lavoro di squadra dei residenti titolari di aziende agricole e strutture ricettive nell'ambito del progetto "Good Morning Parco" di valorizzazione turistica e del territorio del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Gli ospiti, provenienti da diversi posti dell'Abruzzo, hanno partecipato al "safari" in una delle tartufaie dell'azienda agricola di **Lucio Berlingeri**, dove un braccio ed un lagotto "esperti" hanno fiutato e trovato i tartufi neri di qualità scorzone, uno dei prodotti migliori dell'Abruzzo montano anche se ancora poco valorizzato.

La cena in tartufaia è stata una vera e propria celebrazione del tartufo declinato in salse, condimenti e naturalmente grattugiato a scaglie su ogni piatto, dal timballo al pecorino ai bon bon al tartufo, cioccolato e grappa distillata.

Un menù originale e creativo ideato dalla chef **Maria Palozzo**, originaria di Cepagatti (Pescara) che a Villa Santa Lucia si è trasferita definitivamente insieme al suo compagno, **Diego Di Cristofaro**, panettiere professionista nonché presidente dell'associazione di promozione sociale "I sapori di una volta" con sede nel borgo.

Il pernottamento è stato offerto dai bed and breakfast Baccablu e Casa Marietta di Villa Santa Lucia e Storie d'Abruzzo della frazione limitrofa di Carrufo, quest'ultimo gestito dal vice sindaco **Stefano Mucciante** e la sua compagna **Antonella**, una coppia che, dopo una vita trascorsa a Torino, ha deciso di tornare alle origini, dedicando, nella struttura ricettiva, uno spazio espositivo ad utensili antichi, accessori d'epoca e libri dedicati alla pastorizia e al lupo



d'Abruzzo.

Il cammino è proseguito all'indomani nei locali dell'azienda agricola di **Antonio Cherubini**, produttore di formaggio, ricotta e del famoso pecorino canestrato. Una famiglia di pastori, con oltre seicento pecore, che lavora a mano i formaggi con le tecniche casearie di una volta.

L'area medievale detta il "Castelluccio" dove una volta sorgeva il primo insediamento della popolazione, è stata l'ultima tappa del tour nella terra dei tholos, le antiche capanne dei pastori fatte di pietre a secco. Strutture ancora visibili così come la cinta muraria che probabilmente costeggiava l'antica Villa Santa Lucia oggi ricoperta dal bosco di querce e faggi.

Un borgo suggestivo, immerso nel verde, dove è la comunità resistente a tenere viva una storia millenaria che merita di essere raccontata.

SE NON RIESCI A VISUALIZZARE CORRETTAMENTE IL VIDEO CLICCA QUI